

DREPANITANA

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE MAGISTRALE FEMMINILE

DIRETTRICE ANTONIETTA PROGNI CORDARO

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

TRAPANI

Angolo Corso Vitt. Em. - Via Botteghella

SI PUBBLICA

UNA VOLTA AL MESE

ABBONAMENTO ANNUO

Italia e Colonie £ 2,05 Estero £ 2,65
Abbon. sostenitore £ 5 - Un num. sep. L. 0,10

Colleghe, la vita del nostro giornale non dipende solo dal vostro abbonamento ma anche dalla sua diffusione. Procurategli indirizzi, diffondetelo

PUBBLICHIAMO

per gli opportuni assentimenti o emendamenti, l'Ordine del giorno che la nostra Direttrice farà seguire alla trattazione del suo tema, da noi pubblicato nel numero precedente, al Congresso Magistrale Siciliano che non avverrà più a Callianissetta ma a Palermo, la fine del prossimo marzo

L'Associazione Magistrale della Sicilia, considerando che nei destini della Patria non è indifferente l'azione della Scuola e che la Scuola così com'è non segue lo sviluppo ascensionale del tempo, circa la sua modernizzazione e l'osservanza di ogni misura di prevenzione sanitaria e sociale,

Considerando che il Maestro è parte integrale del sano funzionamento della scuola e che il suo diritto non viene spesso sufficientemente garantito persino dagli stessi Governanti che qualche volta si smarriscono a ricercarlo nelle tabelle degli impiegati civili dello Stato,

Considerando che condizione prima per bene ed efficacemente produrre e quella di vivere bene e che lo stipendio di che viene retribuito il Maestro è suggello dello stato di noncuranza in cui va tenuto il suo ufficio,

Considerando che tra gli stessi inferiori, le Maestre, per il disuguale trattamento, costituiscono un'altra categoria d'Inferiori che va ad accrescere le fonti del malumore e della sfiducia,

Considerando altresì che il malcontento e l'incuria non sono i migliori fattori per elevare lo spirito del Maestro nonchè sollevare e prosperare le sorti della scuola all'altezza in cui la idearono il filosofo ligure e il Poeta dell'Umanità,

Fa voti

1° Che l'Unione Magistrale Nazionale torni a vivere la vita dell'attimo per una propaganda intensa, oculata ed energica che dia vigore sano e cosciente alle grandi masse inattive e scontrose per difetto spesso di prudente e amorosa direttiva,

2° elimini le cause prime demoralizzatrici della Classe e della Scuola, elevando scuola e maestro, economicamente e psichicamente, additando allo Stato il parruggio e quant'altre leggi livellatrici che lo mettano alla pari cogli altri cittadini del Regno,

3° studi e maturi, nel problema del dopo-guerra, un progetto tecnico sul fabbisogno e le risorse a cui attingere per i summenzionati provvedimenti, allo scopo di spianare allo Stato la via al riconoscimento e ai suoi doveri di riparazione,

4° prepari il progetto per una istituzione nazionale di previdenza e di mutua sovvenzione che soccorra il maestro in caso di malattia, d'infortunio e di morte, 5° ottenga una seria riforma al Monte Pensioni, che tolga lo spettacolo doloroso del maestro-mendicante

Affermi la sua ragione di essere con opera di grande e virtuosa azione che la riveli alla classe e alle moltitudini, sorga sempre al grido di difesa dei suoi Figli, come oggi per l'indennità caro viveri, e sia la Madre di tutti che li accogla nel suo grembo e li lanci alla pista dei vivi al suffragio dell'ieri, all'inno di domani!

PER USCIRE DI CRISI

(Il pensiero d'un glorioso caduto)

L'Unione M. N., per vivere, deve fare tanto da meritarsi fiducia e rispetto. Senza miglioramenti i maestri non possono dar vita ad una istituzione che non dà niente. Se l'Unione ha ragione di pretendere, ha pure il dovere di dare. Il suo compito è segnato dalle esigenze dei tempi. Essa, all'infuori e al disopra di ogni partito, deve avere un solo intento la difesa morale del maestro, la soluzione di tutti i problemi della classe. Le varie sezioni debbono essere guidate, dirette dalla direzione centrale. L'organamento attuale è debole, bisogna invigorirlo, ingrandirlo svilupparlo. Direttiva principale dell'Unione dev'essere non il mutamento ma la formazione spirituale della classe, nel senso che questa abbia fede nell'opera dell'associazione, la quale, senza promesse irraggiungibili, ed occorrendo, con maggiore sincerità, desti lo spirito di cooperazione tra i maestri e faccia intendere che solo ai maestri organizzati si appartengono le vittorie.

(Da I Diritti 31 gennaio 1915)

Gaspere Allegra

Figli e Figliastri

Alla patente ingiustizia della sperequazione tra maestri e maestre, un'altra di recentissimo conio, e che impone, dato il momento critico, una più urgente soluzione, ci si manifesta in tutto il suo pieno significato. Nientemeno si accorda l'indennità caro viveri *solamente* ai maestri delle scuole avocate alla Provincia e si rilasciano gli altri, i figliastri, a mendicare, un briciolino di compassione dai vari componenti i consigli comunali.

Questo è certamente uno dei più grossi affronti che abbiamo subito sinora. Non bastava la distinzione di sesso, non bastava la distinzione tra impiegati civili e maestri, ora è un'altra distinzione che si affaccia dalle viscere di Minerva, la distinzione tra maestri e maestri. Di grazia, Eccellenza, che i maestri delle scuole dei comuni autonomi abbiano trovato l'elixir della vita? O che essi abbiano demeritato in qualche cosa, per ottenere un così solenne castigo? Mi figuro che i comuni autonomi son per lo più capoluoghi di circondario e di provincia, dove la vita costa maggiormente, a preferenza che nei piccoli centri diversamente sarà nato il supposto che i comuni autonomi siano i più ricchi, e per conseguenza, i più proclivi a cedere. Ma se su questo si sono basati i nostri Governanti, temo che siano fortemente ingannati. Havvi finora pochissimi comuni, fra i più volenterosi che han sentito il dovere di soccorrere i loro educatori: Milano, Napoli, Genova, Sestri Ponente, Salerno, Mantova, Bari, Alba, ma gli altri?

Oh, mi sale il fiele alla bocca nel dover far certe osservazioni proprio in quest'ora santa, ma che non ne abbiamo avuto abbastanza dell'inutile attesa?

Queste aspettazioni dolorose viene? non viene?.. ci sarà accordata? verrà!

Oh, creda, Eccellenza, Ella che ha tanto sperimentato la nostra consapevolezza nella nostra missione, creda, che se un bisogno impellente non ce l'avesse imposto, non avremmo chiesto proprio in questo momento triste e solenne, di sacrificio e d'abnegazione, quanto altri avrebbero ottenuto minacciando, lo sciopero! Se le casse dello Stato ci sono chiuse, perchè con poche paroline aggiunte al Decreto-legge, non si obbligano i comuni autonomi ad usarci le paterne cure che lo Stato accorda a coloro che riconosce per figli suoi?

Oh, i comuni non si possono obbligare, perchè carichi di troppi oneri è il caso dunque *di si salvi chi può*

Siamo educatori e lo sappiamo, *pur troppo* ma l'azione dello Stato, convalidata dal tacito consenso dei comuni, che non penseranno bonariamente ad accordarci quanto mal volentieri avrebbero versato se obbligati, sarà sicuramente opera deleteria che verrà a nuocere il sano ingranaggio dell'organizzazione scolastica. In questo stato di cose, difatti, l'insegnante insufficientemente nutrito e più propenso ad ammalarsi, con grave discapito dei suoi alunni, e delle finanze del Municipio che, stavolta, ha preso un grosso granchio, perchè ha creduto di risparmiare negando l'indennità, ed invece ne ha pagato le gabelle!

Che faremo noi? lo vedremo

Mazzara 1917,

Maria Tumbolo Savona

INTERESSI MAGISTRALI FEMMINILI

La campagna contro la donna maestra si esplica, come è noto, sia cercando di escludere le donne dal C P S sia spargendo lo stipendio e la carriera. L'esclusione delle donne dal C P S si ottiene ostacolando le candidature femminili con la canzonatura e con la violenza e alterando i risultati delle elezioni magistrati mediante le prepotenze di certi seggi.

Lo spargimento degli stipendi si ottiene dividendo gli insegnanti elementari in categorie in modo da porre gli uomini in quelle meglio ricompensate, le donne in quelle meno retribuite.

Lo spargimento della carriera si ottiene mediante il sistema dei concorsi separati per sesso che permette di aumentare i posti riservati agli uomini e diminuire i posti riservati alle donne.

Contro questa campagna antifemminista e antipareggista noi dobbiamo reagire energicamente. Cessando dalle inutili querimonie dirette a persuadere della bontà della nostra causa coloro che per interesse debbono combatterci, noi dobbiamo usare abilmente la formidabile arma del voto nelle elezioni magistrati per il C P S.

Noi non possiamo affidare la difesa dei nostri interessi ne agli Unionisti, nè ai Tommasisti poichè non possiamo approvare ne il programma antifemminista dei primi, nè il programma confessionale dei secondi: noi dobbiamo affidare la tutela dei nostri interessi a donne sostenitrici convinte dell'idea pareggista.

Volendo inviare al C P S delle persone che propugnano l'uguaglianza di stipendio e di carriera fra i due sessi può essere conveniente talvolta presentare una lista nostra indipendente da ambedue le grandi associazioni rivali, talvolta allearsi con una delle due associazioni contro l'altra.

Mediante il primo sistema noi possiamo tentare la conquista di ambedue i posti del C P S senza dover dipendere da alcuna associazione. Però dovendo far calcolo sopra la nostra forza soltanto, le probabilità di vincere sono minori specialmente quando disponiamo di pochi voti.

Mediante il secondo sistema noi dobbiamo maggiori probabilità di vincere perchè uniamo alle nostre forze quella della associazione con cui facciamo alleanza.

Dobbiamo in tal caso evitare che l'associazione con cui ci uniamo scelga ambedue i candidati, pretendendo che uno dei due posti venga concesso a noi e inoltre che al posto riservato all'associazione alleata non venga scelta persona a noi ostile. In altri termini l'appoggio nostro ad una delle due associazioni non deve essere incondizionato ma subordinato alle concessioni ottenute.

M. L. M.

PATRIO ORGOGLIO

E così, anche Catania, la mia bella Catania, al pari delle grandi città, ha una Scuola elementare modello, una di quelle scuole che fanno venire il solletico ad ogni insegnante.

« In seguito al vivo interessamento spiegato dal Regio Provveditore agli Studi cav. Menotti De Francesco, e dal Sindaco comm. Sapuppo Asmundo, la nobile iniziativa d'una scuola comunale modello è ormai un fatto compiuto »

« La Scuola comprende un corso elementare, un corso femminile e un giardinetto d'infanzia. La scuola sorge nel più bel punto della città, al Viale Regina Margherita, in uno dei più ameni villini ivi esistenti. La scuola comincerà a funzionare il 15 corrente e ne è direttore l'egregio Professore Marletta, coadiuvato dai più valorosi maestri e maestre » (Giornale L'Ora, 67 dicembre 1916)

Volete, o simpatiche colleghe, che io non scappi fuori dai panni? Volete che io non ne vada orgogliosa? Capperi, son catanese e tutto ciò che abbellisce la mia terra natale mi esalta, mi infiamma e

mi fa dimenticare la mia esistenza solitaria, il freddo e la fame di questi monti ove esplico la mia misera missione di maestra di campagna.

Vergogna, maestra di campagna!

Non sono una delle più valorose, ma ci poteva essere peggio.

Su, su, coraggio, lasciate che io sogni un po', che mi divaghi, che fantastichi.

Come sono poetici i sogni ad occhi aperti! non cale se ritornando alla realtà delle cose il cuore si corruccia.

E poi ho così bene in mente certe cose!

I milioni non sono per le scuole di campagna. E perchè tanto sperpero?

Una stanzaccia smattonata che fa acqua da tutte le parti, con una porta che lascia passare luce, aria e acqua, e con delle finestre che bisogna otturare con stracci, credete che non sia sufficiente? Purchè s'insegni la morale e poi l'acqua che viene da ogni dove rompe la monotonia.

E perchè, valorose colleghe della nuova scuola, arricciate il vostro nasino profilato? Si vede bene che non vedete una spanna al di là del vostro nasino. Io che porto gli occhiali, ho una visuale molto più lunga. Così è necessità di cose non esserci in campagna una bella scuola, con aule cristiane e materiale didattico sufficiente, perchè se il bimbo lasciando la sua casa ove ci vive col somarello, col maiale, colla pecorina e colle galline venisse a trovare nella scuola una certa comodità, qualche cosa di differente del suo tugurio, il bimbo, credete a me si stornerebbe dalle sue abitudini, non amerebbe più il suo focolare e odirebbe la sua casa.

Perchè? o Dio mio, la scuola eleverebbe il suo spirito e a casa sua starebbe a disagio.

Lo stato è privileggiato e non vuole che i suoi figli si svino dalle loro ereditarie e patriarcali consuetudini. I milioni, perciò lasciamo che si spendano per le città.

Il mio sogno! Dunque sogno di insegnare nella bella e scuola modello di Catania e perciò, eccomi in mezzo a vispe e fortunate bimbe, tutte nella loro gaia uniforme che le differenzia dalle bimbe delle altre scuole. Oh come sono felice, e un po' in quantunque, dimenticate che sono una delle più valorose?

Ve ne prego, lasciate che io sciorini un po' di poesia! Il villino è ameno, situato nel più bel punto della città, mi dà l'idea di campagna, di quella campagna dalla poetica quiete e dal sole tiepido e affascinatore, che invita a qualche sguardo furtivo e malizioso.

Giù gli scrupoli, che volete, l'età, la poesia del villino situato nel più bel

Erminia Zanetta Cooperativa Editrice Libreria
Via Pantano, 4, Milano

Impariamo a parlare ed a scrivere —
Esercizio di grammatica e di lingua per le scuole femminili di Complemento, serali e festive Centesimi 70.

Incontro alla luce — Testo di lettura e libro sussidiario per le scuole festive serali e femminili — Per la classe IV L. 1, per la classe V L. 1,25 per la 6^a L. 1,50

GABINETTO per MALATTIE d'OCCHI
DIRETTO DAL
Dott. Prof. ANDREA LUPPINO
docente di clinica oculistica nella R. Università di Catania

TRAPANI Corso Garibaldi, num. 38 TRAPANI

SALV. POLLINA & F. GLIO

Assortimento completo in Ceramiche, Porcellane e Terraglie della manifattura Florio

« Sidel », insuperabile lucido per metalli, vetri specchi, ecc.

Fiacone da L. 0,20 - 0,30 - 0,50

Rappresenza senza esclusione per Trapani e Provincia

punto della città, un cuore che palpita ..
etc, via, non fate le schizzinose, al mio
posto uno sguardo appassionato, elo-
quente nel suo muto linguaggio, una spe-
ranza, specie al giorno d'oggi, non fanno
mica male

Un compagno, uno dei più valorosi
colleghi, è dietro la siepe fiorita ed odo-
rosa, aspetta, non siate ingrati!!! Tale
è la vita, volete maridirla? così sempre
è andato il mondo, perché attristarlo?

Donna e uomo, maestra e maestro,
vicini per giunta, che bella comunione
di sentire, di insegnare, di sperare!!!

Volerà qualche bigliettino furtivo,
pieno di fuoco, scritto di contrab-
bando, in un momento di passione tra-
boccante

Oh, non strappate tale poesia!

Alunna e maestra sono donne, cuori
che sentono e battono, e ve lo asserisco
sul serio, alunno e maestro non saranno
insensibili

Oh, santo cielo, purchè non si diventi
rivali!?

« Il villino è ameno, situato nel più
bel punto della città » invita, che bella
poesia! il villino mi dà l'idea della cam-
pagna, e non della campagna di Solic-
chiata, ove il vento è sempre sulle furie,
la neve non è ritrosa ed il ghiaccio non
è lieve

Dio mio che campagna! il rigido in-
verno spegne ogni sentimento poetico
e muliebre, anzi fa diventare freddi
come la neve perenne di questi monti,
sgarbatì come il ponente che spira senza
stancarsi e duri come questo ghiaccio
resistente

Che differenza fra la maestra di cam-
pagna e quella di città!

Non per niente esiste una differenza
anche nello stipendio!

A te, maestrucola di campagna, un tozzo
di pane nero, una minestra di erbe sfa-
mano lo stomaco, se lavori un po'
in più, cioè per tre, in compenso respiri
l'aria balsamica dei monti, o di la soli-
tudine, sei lontana dalla censura so-
ciale, dunque, taci, lavora e vai a caccia

La scuola modello, che costa tanti sa-
crifici, tanti denari, non è per te, non
sei una delle più valorose. Che cosa
costa allo Stato una scuola di campagna?

Costa costa un misero stipendio
per un triplo lavoro, e così lo Stato an-
ziché fare una spesa fa un guadagno.

Del resto l'alunno di campagna è an-
cora il prodotto di un errore sociale do-
vuto alla vita puramente istintiva, ed
un complesso di superstizioni e pregiu-
dizi dovuti alla vita esplicata lontano dai
rumori e dai chiassi cittadini. Che ne
sa il contadino di vivere cittadino? pur-
che sappia che a vent'anni, ed anche
prima, è obbligato al servizio militare
e a

I milioni alle città

« La scuola sorge nel più bel punto
della città, in uno dei più ameni villini
ivi esistenti » ne è direttore l'egregio
Prof. Marletta, coadiuvato dai più va-
lorosi maestri e maestre »

Beata tu, o mia bella Catania!

Magrina De Luca

L'AMICIZIA

Alla Signora Antonietta Progni Cordaro

Povero cuore mio non vuoi capire
che il mondo è falso e l'amicizia è un mito,
e soffri, quasi pago di soffrire,
per tutti quelli che non t'han capito

Nei giorni nostri non esiste amore,
il vero amore che cercando vai
e l'araba fenice, e nel dolore,
si cerca sempre e non s'incontra mai

Ascolta L'amicizia d'oggiorno,
a base d'interesse e di ricatto,
e quello che si dice un buon contorno
che rende accetto e prelibato il piatto

E in fondo in fondo non c'è proprio niente
che paghi il gran dolore che tu provi
per quello che tradisce affabilmente
e l'altro che tu cerchi e non lo trovi

S'am tener d'amici un fascio eletto
su largo di sorrisi e gentilezze,
ma non usar con essi il vero affetto
se più non vuoi dolori ed amarezze

L'affetto vero non s'incontra mai,
specie nell'amicizia, chi noi sa?
ed è ventura se trovar potrai
un po' di bene e di sincerità

Ortona a Mare

LUIGI DOMMARCO

A Drepanitana

Dalla forte Sardegna quelle Colleghe
per mezzo della nostra Giulia De Bro-
vedani ci inviano. Le maestre di Sas-
sari, le quali da parecchio combattono
perchè il tanto auspicato pareggio degli
stipendi diventi un fatto compiuto, e che
hanno favorevole alla loro causa l'Egre-
gie Assessore per l'Istruzione Avv Paolo
Camboni e valido sostenitore dei loro in-
teressi il Direttore delle Scuole elemen-
tari prof. Morvidi, plaudono con sincero
entusiasmo all'opera attiva, ininterrotta
della benemerita rivista « Drepanitana »
e fanno voti perchè le nobili lotte, i ge-
nerosi ardimenti per le rivendicazioni dei
diritti della classe pagistrale femminile
siano coronati dal più lieto, più confortante
trionfo.

Seguono n. 60 firme

Da Collepepe. Alla cara Drepanitana che,
dello spirito di donna, ha tutta l'essenza
alta e vera, il più caldo mio saluto au-
gurale di sempre forte e tenace energia
Adelaide Berardi Bonini

Da Linguaglossa. Invio abbonamento per
l'anno 1917 coll'augurio che il simpatico
battagliero giornale riesca sempre a te-
nere alto il nome della donna e a gridar-
ne forte i lesi diritti

Adele Vaccaro

Da Napoli. Nell'invitare l'abbonamento

al giornale che sostiene così bene le bat-
taglie della scuola, mi ricordo affettuo-
samente alla gentile e valorosa direttrice
di esso

Nerina Cenni, Direttrice didattica,

Da Luco di Mugello. Le rimetto l'abbo-
namento a Drepanitana, Mi piace molto
cotesto giornale che non posso farne a
meno. Continui nella lotta Pro Maestre
specialmente per quelle rurali tanto tra-
scurate da tutti

Rossi Caterina Fiorentina

Da Belvedere Marittimo. A « Drepanitana »
la sua abbonata libbetana con l'importo
d'abbonamento manda auguri di belle
cose per la vittoria della battaglia che
si è proposta

Antonietta Gerardi

GRANELLO DI SALE

Se la scuola è un *micro cosmo* in azione,
tutto ciò che agita e pulsa nella vita so-
ciale, detta le sue leggi e la sua ragion
d'essere anche in questa riproduzione ri-
dotta ch'è dessa. Ora una grande val-
vola che dà abbrivo alle azioni più riso-
lutive e feconde del pensiero umano, è
senza dubbio l'emulazione, quel senti-
mento istintivo e latente in ogni creatura,
di non lasciarsi superare e di svegliarsi
e appassionarsi alla gara che non è in
fondo che una lotta, lotta nobilissima
verso un fine estetico più o meno rag-
giungibile e ambito. L'emulazione dun-
que, nella scuola, è uno dei fattori più
potenti per scuotere l'apatia dell'educando
ed invitarlo a seguire l'esempio degli
altri, i migliori e più forti, gl'intelligenti,
i buoni, a raggiungerli, a sorpassarli an-
che i premi, i castighi, le minacce, sono
delle mezze misure meschine e deleterie
quasi sempre, che non seducono che la
vanità del premiato o fomentano la ri-
bellione del punito. Bisogna colpire l'al-
lievo, l'uomo bambino, nel suo amor pro-
prio, nella sua dignità e procurarne una
benefica reazione che lo imponga a sè
stesso, alla propria apatia, alla propria
noncuranza

Antonietta Progni Cordaro

Per i nostri alunni

1. Sempre per quel maledetto vizio di
dondolarsi in istrada col naso in aria
2. ghel'aveva donato il babbo. quan-
do? ed ora.
3. Mai come quel giorno aveva attra-
versato in festa il tratto di via dalla scuola
al casolare, empiendo l'aria del suo al-
legro cinguettio.
4. "L'assisterò io", e in così dire in-
filò lesta la via del solaio.
5. Ama la tua bandiera e rispettala
più che te stesso,
6. Dona i tuoi risparmi in prestito alla
patria e avrai anche tu oprato per la sua
vittoria

Antonietta Progni Cordaro

CRONACA

Congresso Magistrale Regionale Siciliano. — Non avverrà più a Caltanissetta ma a Palermo, con intervento dell'On Comandini e forse dello stesso Ministro Ruffini Esortiamo le Colleghe dell'Isola a renderlo imponente ed efficace coll'ausilio del loro intervento, assere di risveglio femminile e nuove concezioni del suo diritto. La donna e la donna-educatrice più che ogni altra, operi e bene se intende davvero farsi largo nella società civile.

L'Unione in Provincia di Girgenti. — La Sezione dell'Unione Magistrale Nazionale di Canicatti ha indetto una riunione generale dei soci in quel Palazzo Municipale per l'11 corr. mese, alle ore 10 1/2, per la costituzione ed inaugurazione di quella Federazione Provinciale. Oltre le autorità scolastiche della provincia, e il Sindaco interverranno il V Presidente dell'U. M. N. prof Emanuele e i consiglieri scolastici.

Unione M. N. e indennità caro-vivere. — L'Unione ha spiegato tutta la sua energia per la concessione dell'indennità caro-viveri ai maestri. Ma 27.000 di essi, dipendenti dai Comuni autonomi, vengono esclusi da tal beneficio. Per essi l'Unione ha inviato una lettera al Ministro Ruffini incitandolo a *suggerire ai Provveditori di chiamare presso di sé i Sindaci dei Comuni autonomi, per invitarli a concedere senza altri indugi agli insegnanti elementari l'indennità caro-viveri, almeno nella misura accordata dallo Stato*. S. E. Ruffini si è affrettato a portare al Consiglio dei Ministri anche il decreto che riconosce il buon diritto (sostenuto dall'Unione) dei provvisori « richiamati, ai quali sarà esteso il trattamento fatto agli avventizi » delle pubbliche amministrazioni ed ai quali verranno liquidati gli arretrati dal 13 maggio 1915.

Pro pareggio. — La sezione Magistrale di Monteleone sotto la Presidenza del prof. Michele Ramondini ha approvato su proposta della Signorina Messina Teresa, l'adesione alla agitazione delle maestre di Trapani chiedenti al Governo il pareggio dello stipendio.

La Scuola per la guerra. — A Pantelleria si è organizzata una lotteria ed una passeggiata di beneficenza, pro mutilati ed orfani dei morti in guerra. Anima organizzatrice di ciò la Collega Angelina Brignone. Preside di quella Sez. Mag. Femm. Auguri e rallegramenti.

Congresso generale insegnanti italiani. — Al Congresso degli Insegnanti avvenuto a Palermo nei locali della R. Università, da Marsala parteciparono gli Insegnanti Michelina Barraco Segretaria Sez. Mag. Femm. Salvo Giovanna, Coppola Giuseppe, Francesco Gia-

calone Vita e Prof. Antonino Fici di quel R. Ginnasio.

Prestito Nazionale. — In questa R. Scuola Tecnica, il prof. Alberto Rinaudo davanti a tutta la scolaresca, alle autorità locali e governative e a un non indifferente numero di Signori, parlò con efficacia del prestito nazionale, e come bisogno della Nazione e come dovere e vantaggio dei singoli privati.

Ebbe spesso delle immaginazioni poetiche e sentite di patriottismo e fu applaudito. Il cavaliere Ing. Alessandro Pepoli Direttore della R. Scuola Tecnica, che lo presentò all'uditorio, fece a sua volta una sintetica rassegna delle cause determinanti l'attuale conflagrazione europea ed un inno alla probabile vittoria. Riscosse anche lui l'ovazione degli ascoltatori.

Pro guerra. — Per venire in aiuto alle opere di assistenza civile scaturite dal frangente della guerra, questa R. Scuola Tecnica ad iniziativa del suo Direttore Cav. A. Pepoli, e col l'assentimento unanime dei suoi professori invitava il prof. Orestano docente di Filosofia morale presso la R. Università di Palermo a voler tenere una conferenza al nostro Garibaldi. E venerdì, 23 corr., il Prof. Orestano aderiva gentilmente all'invito mostrandosi a un fine e scelto pubblico intellettuale, corso ad ammirare la sua discorsa « Cuori ed armi ».

Venne presentato con parole ardenti di patriottico slancio da questo R. Provveditore Cav. Antonio Moretto. Poeta con forbiti parole questo Sindaco Cav. Manzo a lui porse il saluto della Città di Trapani e del Presidente il Comitato di Assistenza Civile, dopo di che l'oratore cominciò con forma classica di pensiero a tratteggiare il momento storico volgente, le crisi di coscienza e i travagli corrispondenti. Disse della volontà eroica di tutto un popolo di lottatori abiuranti al loro diritto di vivere per perseguire un ideale di super grandezza patria e morale, del bisogno di non premere in alcun modo sulla volontà determinante tale stato di auto sublimità individuale, del dovere di raccogliere e adunare tutte le nostre energie per affrettare con ogni sacrificio e con ogni avvedutezza la fine di una guerra che non è stata solo rovinatrice ma rivelatrice di eroismi e di forze ignorate.

Consiglio Provinciale Scolastico

(Seduta febbraio 1917)

MONTE SAN GIULIANO — Dimissioni maestra Rabito Vincenza insegnante scuola frazione Finocchio — *Approva* — Id. m. Charamonte Antonia ins. sc. rur. mista di Bruca — *Prende atto*.

MAZARA — Dimiss. m. Pugliese Maria da V. Presid. del Patron Scol. e nomina del Segretario — *Approva* — Congedo m. Martorana Gaetana e nomina della supplente — *Approva* — Nomina provvis. m. Norrito Maria all'ufficio di direttr. didattica — *Approva*.

PROVINCIA — Ricorso m. Chirco Egloge — *Nominata* — Domanda m. Occhipinti Maria del Comune di Vita per essere trasferita a Marsala — *Respinge* — Istanza della m. Brigida Cernigliaro per essere trasferita da Pantelleria alla frazione Finocchio — *Non luogo* — Istanza m. Gruppo Maria per essere trasferita da Pantelleria a Marsala — *Non luogo* — Sessenni agli insegnanti elementari — *Approva* — Ratifica nomine concorso insegnanti elementari — *Prende atto* — Ruolo provinciale maestri el — *Approva* — Proposta medaglia 8 lustri a m. el — *Parere favorevole* — Ricorso m. Occhipinti Maria contro la graduatoria concorso promozione di classe — *Rinvia* — Riforma del Consiglio scol. — *Provvede* — *Sorteggiati i signori Mazzara, Nicolri e Pipitone*.

TRAPANI — Supplenza sc. ser. m. Amodeo Giuseppe — *Approva* — Nom. m. Marino Baldassins sc. ser. Xitta — *Approva* — Sdoppiam. sc. rur. Milo Sperone e nom. m. — *Approva* — Ratifica nomine insegnanti sc. ser. e fest. — *Ratifica* — Id. per Marausa — *Approva* — *Provvedimenti per l'asilo infantile di Borgo Ann* — *Approva* — Sdoppiamento 6 a masch. ed in carico al m. Vulpetti — *Ratifica* — Decadenza m. Tosto Giuseppina ins. Asilo Inf. di Borgo Ann — *Ratifica* — Esecuzione decreto minist. 2 febbraio 1917 riguardante m. Lipari e Migliore — *Al Comune perché provveda secondo le disposizioni ministeriali* — Istituzione di una sesta femm. — *Prende atto*.

PANTELLERIA — Istituz. di una sez. di 1 a cl. femm. urb. — *Approva*.

ALCAMO — Conferim. titolarità m. Nuzzo Maria — *Approva* — Sdoppiam. delle 4 e femminili — *Approva* — Conferma m. Nuzzo Maria nell'ufficio di direttrice didattica funzionante — *Approva* — Idem prof. Emma Francesco a Direttore didattico funzionante — *Approva*.

PICCOLA POSTA

Messina Angela Castelvetrano, Adelaide Berardi Bonini Collepepe, Adele Vaccaro Lingua glossa, Nerina Cenni Direttrice Didattica Napoli, Jenny Cimarelli Milano, Ermenegilda Barbarisi Stenta, Rina Zolezi Bonaria Varese Liguria, Cappitelli Ignazia Marsala, Angelina Brignone Pantelleria, Gerardi Antonia Belvedere Marittimo. Grazie sentite e cordiali saluti.

Agata Morsellino Napoli Mazara. La preghiamo vivamente volerci inviare elenco 1917. Affettuosi saluti.

Prof. F. Emma Alcamo. Sentite grazie gentile interessamento. Cordialmente.

Nerina Cenni Direttrice Didattica Napoli. La nostra Direttrice ricambia affettuoso e gentile ricordo. Ossequi suo Primo R. Ispettore.

Prof. R. Castorina Zona di Guerra M. Ricambiando gentile pensiero inviamo affettuosi saluti.

Jenny Cimarelli Milano. Il suo scade a fine maggio. Cordiali saluti.

Ermima Zanetta Milano. La sua risposta alla nostra Magrina al prossimo numero. Un abbraccio insieme alla Ille e Colleghe.

Angelina Brignone Pantelleria. Quando si farà la storia del nostro movimento Angelina Brignone e Giulia Rabascini da Salaparuta, le due veterane, saranno di monito alle giovani inattive. Con affetto.

SOLINA SAVERIO — *Gerente responsabile*

Stab. Tip. G. Gervasi-Modica

Gabinetto Stomato-Odontojatrico
DENTI e DENTIERE
ARTIFICIALI
BRIDGE WORCK (Dentiere fisse)
CURE ELETTRICHE
— Non recasi a domicilio —
Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 12 e
dalle 14 alle 17 — Consultazioni gratuite
per poveri dalle ore 8 alle ore 9

DR. S. CASSISA MAZZEI
MEDICO - CHIRURGO
Specialista per le malattie della bocca e dei denti
Già Aiuto nella Clinica Stomato-Odontojatrica di Napoli
Membro della Federazione Stomatologica Italiana
TRAPANI
Corso Vitt. Em. (Palazzo S. Gioacchino)

M. LOMBARDO & C.

TRAPANI

Via Garibaldi 9-11-13

MACCHINE DA CUCIRE
E MAGLIERIA

delle rinomate Fabbriche di Germania